

Rossiglione, 7 Ottobre 2010

Egregio Dott. Pagani,

Oggetto: Disservizi linea Acqui Terme-Genova Brignole in seguito alla frana del 4 Ottobre u.s.

In qualità di amministratori pubblici dei comuni serviti dalla linea Acqui Terme-Genova Brignole, come da oggetto, Le scriviamo in merito ai pesanti disservizi verificatisi in seguito alla frana del 4 Ottobre u.s.

Siamo consci dei problemi della linea connaturati all'orografia del nostro territorio, siamo pienamente consapevoli che quello di lunedì scorso è stato un evento eccezionale e che RFI è prontamente intervenuta per rimuovere la frana. Anche noi ogni giorno affrontiamo imprevisti e conosciamo le problematiche correlate. Non è, infatti, l'interruzione in sé l'oggetto delle nostre rimostranze, ma la gestione dei servizi sostitutivi e la comunicazione verso i vostri utenti.

Il servizio sostitutivo tramite bus si è rilevato ampiamente insufficiente anche per i soli abbonati al servizio. Peraltro non tutti i treni sono stati sostituiti, spesso neppure quelli ricompresi nelle fasce garantite in caso di sciopero, ossia quei convogli utilizzati dai pendolari che quotidianamente si recano al lavoro o a scuola e per i quali è improponibile un allungamento di oltre un'ora della tratta, conseguente al passaggio via Alessandria.

Ma quale fosse il servizio sostitutivo proposto da Trenitalia, bus o treno via Ovada-Alessandria, venirne a conoscenza si è rilevato impossibile. Nessuna comunicazione precisa e puntuale in merito era rinvenibile sul sito delle ferrovie dello stato, le tabelle diramate via mail grazie all'impegno dell'associazione pendolari dell'acquese, che nell'occasione ringraziamo pubblicamente, sono state disattese. Né nelle stazioni erano disponibili informazioni, né il personale Trenitalia stesso era informato sulle modalità del servizio.

Le chiediamo, pertanto:

- Che vengano individuati i responsabili dei disservizi e la Vostra struttura si organizzi in modo tale che non si verifichino più.
- Di predisporre, in caso di variazioni del servizio imputabili a qualsivoglia evento, una **comunicazione ufficiale, precisa e puntuale**, da inviare tempestivamente via mail alle amministrazioni comunali oltre che all'associazione pendolari dell'acquese, che provvederanno a diffonderle ai propri cittadini.
- Di allestire pannelli informativi presso tutte le stazioni ferroviarie al fine di raggiungere anche quegli utenti che usufruiscono solo occasionalmente del servizio ferroviario. Anche, e soprattutto, in quelle minori, oggi non presidiate, ma, spesso, mantenute nel decoro e al riparo da atti vandalici dalle amministrazioni comunali, o da un soggetto terzo per esse, che si accollano un onere altrimenti a carico di chi viene remunerato per la fornitura del servizio.

Solleciti, inoltre, l'Assessore ai trasporti della Regione Liguria, il Dott. Enrico Vesco, che ci legge in copia conoscenza, a verificare che sia stato rispettato il contratto di servizio e, nel caso, applicare le sanzioni previste.

Certi di un riscontro alla presente, dichiarandoci disponibili ad un incontro, si porgono distinti saluti.

Barisione Agostino –Presidente Consiglio Provinciale di Genova

Bosio Elena, Comune di Visone, Assessore

Ferrando Mirco – Comune di Mele, Consigliere delegato

Gambarini Giuseppe – Comune di Rossiglione, Vicesindaco

Lantero Paolo – Comune di Ovada, Consigliere delegato

Leprato Anna – Comune di Acqui Terme, Assessore

Oliveri Antonino- -Comune di Campo Ligure, Consigliere delegato

Ottonello Paolo, Comune di Masone, Sindaco

Pesce Michelangelo, Comune di Tiglieto, Sindaco

Zorzan Alfio, Associazione pendolari dell'acquese e consulente osservatorio trasporti comune di Acqui Terme